

Mercoledì 23 Aprile all'Università del L'Aquila si è tenuto un incontro tra la **Confederazione Italiana Archeologi** e gli studenti di archeologia dell'ateneo. Dopo una presentazione dell'associazione e l'illustrazione delle attività svolte e dei progetti in corso di realizzazione, il dibattito si è concentrato sulle possibilità di formazione e di ricerca nella Regione e sulla complessa interrelazione tra l'ambito universitario e quello più strettamente lavorativo.

I colleghi de L'Aquila hanno descritto il loro percorso universitario che, all'interno della facoltà di Lettere, non è inserito in uno specifico corso di laurea in Archeologia. La Confederazione ha ribadito la necessità di elaborare standard formativi che, validi su tutto il territorio nazionale, indichino agli atenei le linee guida dei percorsi universitari.

Nel corso della discussione è stata espressa la necessità di ribadire il valore professionalizzante della laurea e dell'esperienza frutto delle attività pratiche sul campo, che deve essere considerata un requisito essenziale per l'assegnazione di lavori. Dalla discussione è stata, inoltre, sollevata una riflessione sulle condizioni di sicurezza in cui operano gli archeologi sui cantieri, che ha fatto emergere il bisogno dell'inserimento di corsi specifici sulle leggi sulla sicurezza già durante il corso di studi.

Il dibattito si è particolarmente acceso quando si è discusso il tema della redazione di elenchi di collaboratori in ambito archeologico in diverse regioni e province, su cui sono stati espressi forti dubbi, soprattutto per la mancanza di criteri chiari e omogenei per l'inserimento dei professionisti.

Ribadendo la propria contrarietà alla proposta di istituzione di un albo degli archeologi, la **Confederazione Italiana Archeologi** ha illustrato il ruolo che le nuove normative europee affidano alle associazioni professionali dotate dei requisiti necessari per rappresentare le istanze dei professionisti presso le istituzioni e i committenti.

Per approfondire i molti temi discussi, tradurre in pratica le proposte avanzate durante la discussione ed ampliare l'analisi della situazione degli archeologi nella regione si è deciso di organizzare al più presto nuovi incontri, funzionali alla costituzione, in tempi brevi, della sede Abruzzo della **Confederazione Italiana Archeologi**.